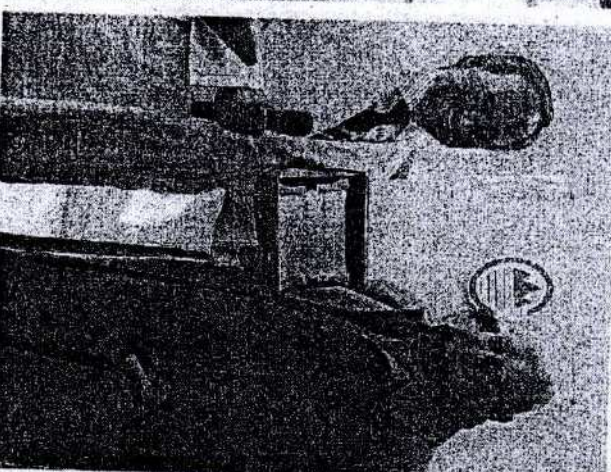


È l'unica Oculistica con posti letto in Calabria

Scopelliti: i nostri avversari hanno assunto nella sanità gli amici dei mafiosi. D'Attorre: faccia i nomi

Betty Calabretta

C'era tutta la città che conta all'ospedale Pugliese-Cacciò ieri per l'inaugurazione del nuovo reparto di oculistica, «tutto» ha fatto notare il governatore Giuseppe Scopelliti accennando al trasetto della sanità - ad avere oggi del posto letto in Calabria, visto che altrove abbiamo operato altre scelte e a dimostrazione del valore che attribuiamo a questa reparto. Un percorso prestigioso, dunque, inteso al primario Massimo Turtoro che dirige da anni questa struttura d'eccezione, e al direttore generale, Elio Rizzo che a capo inserita dall'Osservatorio Regionale della Pubblica Amministrazione tra le 14 top manager di sesso femminile in Italia - storia strutturazioni a gesto continuo e con quello di oculistica ha consegnato alla fruizione dei pazienti ben sei reparti completamente rinnovati (dopo Patologia neonatale, Neurochirurgia, Anatomia patologica, Pediatria e Chirurgia pediatrica) preparandosi a inaugurare pressoché tutti quelli di Chirurgia Uro, Medicina d'Urgenza, e la divisione spogliatoi centralizzati. E se il restyling presentato ieri è stato preceduto da polemiche, la manager le ha tirate rivendicando con esempi quanto realizzato durante la sua gestione, di cui le fraurizzazioni non sono che il coronamento: «Questa messa in campo nell'azienda Pugliese-Cacciò - ha riferito Elio Rizzo - è un autentico miracolo. Invece di un aumento di spesa, abbiamo ottenuto un risparmio del 10 per cento. E se il resto è stato investito in nuove tecnologie, è stato fatto in modo da non disturbare i cittadini e i lavoratori».



Massimo Turtoro, il professor Berdore, il dg Rizzo e il direttore sanitario Casò. Dietro, il sindaco Abramo. In basso a sinistra, il professor Berdore. In basso a destra, il sindaco Abramo.

Il governatore Scopelliti, il professor Berdore, il dg Rizzo e il direttore sanitario Casò. Dietro, il sindaco Abramo.

Intervista del cittadino, dobbiamo continuare a lavorare di re... di una struttura che ha grandi potenzialità, grandi mezzi e grandi risorse umane al suo interno in grado di dare risposte soddisfacenti. E se il resto è stato investito in nuove tecnologie, è stato fatto in modo da non disturbare i cittadini e i lavoratori».

hanno potenziato alcune strutture, altre delle altre. Calabretto è al centro del nostro interesse ma siamo amministratori di tutta la Calabria, io ho in Calabria nel cuore così come il sindaco ha la sua città nel cuore». Il governatore ha ringraziato il primario Turtoro, che ora potrà diporre, ha spiegato la manager Elio Rizzo, di nuovi locali, rinnovati 750 metri quadrati che rappresentano la nuova struttura operativa completa di oculistica in Calabria con sei camere di degenza per un totale di dieci posti letto. La dg affiancata dal direttore sanitario Abramo.

Cacciò e dal direttore amministrativo, Vittorio Prignano, ha ricordato che nel corso dei lavori di ristrutturazione l'attività del reparto non si è mai fermata. Nel 2012 sono stati eseguiti circa 1.500 interventi chirurgici, registrati oltre 1.400 accessi in day hospital e oltre 9 mila prestazioni specialistiche, con un costante trend positivo. Il reparto in questi mesi è stato sottoposto ad un restyling radicale sia strutturale che strumentale. Le degenze ospitate al massimo due posti e ogni ambiente è dotato di servizi in camera, idonei e attrezzati anche per soggetti in difficoltà, fisiche, psichiche o sensoriali. Insomma, tutto è a misura di paziente. Nella nuova struttura sono stati attivati gli ambulatori di ortotica, elettrofisiologia, perimetri, fluorangiografia e tutte le attività di supporto. «Per me si realizza un sogno e un obiettivo importante», ha commentato il primario Turtoro, «che ha impegnato tutti i suoi collaboratori e anche, per la bella stanza di Santa Lucia collocata all'ingresso del reparto, Franco Lammara e la falegnameria Battaglia. Da parte mia il sindaco

Sergio Abramo ha ringraziato i medici oculistici, spirito di riferimento dell'intera regione». E ha aggiunto: «Non accetto le polemiche, che non servono in questo momento di grandi energie». «Qui si realizza la cultura dell'obitorio e si consente più dignità all'ospedale assicurando il rapporto fiducioso che deve esserci tra medico e paziente», ha osservato il prefetto Antonio Ropucci.

All'inaugurazione, che ha avuto il suo momento più coinvolgente nella cerimonia di benedizione officinata dall'arcivescovo metropolitano Vincenzo Berdore, era anche presente il primo direttore del reparto di oculistica del nostro conto, Onofrio Petrosillo, al quale l'attuale direttore del reparto, Massimo Turtoro, suo allievo, ha consegnato una targa ricordo. Petrosillo ha avuto parole di elogio per il suo successore, «che da tutti i numeri per guidare questa struttura - ha detto - per capacità professionali e insuperabili qualità umane».

REPUBBLICA D'ATTORRE. In questa il commissario regionale del Pd Alfredo D'Attorre, ha così replicato alle parole del Governatore: «Comprendiamo la disperazione politica di Scopelliti di fronte all'ultimo elettorale che si profila in Calabria con una ampiezza accettabile che nel resto d'Italia. Comprendiamo anche che la destra calabrese non sia nelle condizioni di sostenere un confronto politico basato su idee e programmi. Ma non tollerabile che Scopelliti reagisca a questo stato di disperazione e impotenza politica lanciando accuse generiche contro i cittadini ai suoi avversari. Questo ripetersi, se è a conoscenza di fatti specifici, è una mancanza di onestà e, se necessario, alle competenti autorità inquirenti».

